



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 14 novembre 2011 (15.11)
(OR. en)**

16151/11

**Fascicolo interistituzionale:
2009/0164 (COD)**

**CODEC 1837
ASILE 102
OC 21**

NOTA PUNTO "I/A"

del: Segretariato generale del Consiglio
al: COREPER/CONSIGLIO

n. prop. Comm.: 14863/09 ASILE 81 CODEC 1224

Oggetto: Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta (rifusione) (**prima lettura**)
- Adozione dell'atto legislativo (**AL + D**)
ORIENTAMENTI COMUNI
Termine per la consultazione: 22.11.2011

1. Il 21 ottobre 2009 la Commissione ha trasmesso al Consiglio la proposta summenzionata¹, basata sull'articolo 63, primo comma, del TCE. A seguito all'entrata in vigore del trattato di Lisbona, la proposta deve essere adottata in base all'articolo 78, paragrafo 2 del TFUE^{2 3}.
2. Il Comitato economico e sociale europeo ha espresso il suo parere il 28 aprile 2010⁴.

¹ doc. 14863/09.

² A norma degli articoli 1, 2 e 4 bis del protocollo n. 21 sulla posizione del Regno Unito e dell'Irlanda rispetto allo spazio di libertà, sicurezza e giustizia, allegato al trattato sull'Unione europea e al trattato sul funzionamento dell'Unione europea, e fatto salvo l'articolo 4 di tale protocollo, detti Stati membri non partecipano all'adozione della presente direttiva, non sono da essa vincolati, né sono soggetti alla sua applicazione.

³ A norma degli articoli 1 e 2 del protocollo (n. 22) sulla posizione della Danimarca, allegato al trattato sull'Unione europea e al trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Danimarca non partecipa all'adozione della presente direttiva, non è da essa vincolata, né è soggetta alla sua applicazione.

⁴ GU C 18 del 19/1/2011, pag. 80.

3. Conformemente alle disposizioni della dichiarazione comune sulle modalità pratiche della procedura di codecisione¹, il Consiglio, il Parlamento europeo e la Commissione hanno avuto contatti informali al fine di raggiungere un accordo in prima lettura.
4. Il Parlamento europeo ha definito la sua posizione in prima lettura il 27 ottobre 2011, adottando tre emendamenti alla proposta della Commissione. Il risultato della votazione del Parlamento europeo rispecchia l'accordo di compromesso convenuto tra le istituzioni e dovrebbe quindi essere accettabile per il Consiglio².
5. Si invita pertanto il Comitato dei Rappresentanti permanenti a confermare il proprio accordo e a suggerire al Consiglio di:
 - adottare, tra i punti "A" dell'ordine del giorno di una delle prossime sessioni, la direttiva che figura nel documento PE-CONS 50/11;
 - decidere di iscrivere nel processo verbale della suddetta sessione le dichiarazioni contenute nell'addendum alla presente nota.

A seguito della firma da parte del presidente del Parlamento europeo e del presidente del Consiglio, l'atto legislativo è pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

¹ GU C 145 del 30.6.2007, pag. 5.

² doc. 15865/11.